



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

MADRE CLELIA MERLONI

BA1E00300G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MADRE CLELIA MERLONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 96** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 135** Aspetti generali

- 136** Modello organizzativo
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 142** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Scolastico "MADRE CLELIA MERLONI", è gestito dalle Apostole del Sacro Cuore di Gesù.

La Congregazione, fondata a Viareggio (Lucca) nel 1894, da Madre Clelia Merloni (Forlì 10 marzo 1861 - Roma 21 novembre 1930), ha come scopo primario la divulgazione dell'AMORE al Sacro Cuore di Gesù, secondo la trilogia del carisma: AMORE, GIOIA, RIPARAZIONE.

L'Istituto sorge nel quartiere Japigia, a sud-est della città di Bari. Si presenta come una costruzione ampia, ben tenuta, con ambienti adeguati ad accogliere le diverse fasce d'età degli utenti, strutturata secondo le norme vigenti per la sicurezza.

Nel 1956 incomincia a funzionare la Scuola Materna (attuale Scuola dell'Infanzia).

Il 1 ottobre 1957 si apre la Scuola Elementare (attuale Scuola Primaria), con la sola prima classe e, negli anni successivi, con le altre quattro classi. Nel 1960 inizia l'iter per l'ottenimento della "Parifica", il cui Nulla Osta è accordato dal Ministero della Pubblica Istruzione, il 18/03/1963 (n. . 8820).

In seguito il Proweditorato agli Studi di Bari (attuale USR), in data 01/04/63 concede la Parifica , a decorrere dal 01/10/1961.

Dal 1980 funzionano sei sezioni della Scuola dell'Infanzia e dieci classi della Scuola Primaria.

La Scuola Primaria con Decreto Ministeriale del 2001 ha ottenuto la parità; ugualmente la Scuola dell'Infanzia, con Decreto Ministeriale del



2001

Nell'anno scolastico 2007/2008 con approvazione del MIUR e della Regione Puglia, è stata attivata la "Sezione Primavera", con finanziamento pubblico, per la quale vengono utilizzati specifici locali all'interno della struttura educativa; il numero dei bambini iscritti, di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, ammonta ogni anno a circa 20 unità. come da accordo ministeriale.

DENOMINAZIONE	ISTITUTO MADRE CLELIA MERLONI		
INDIRIZZO	VIA MADRE CLELIA MERLONI, n 3		
TELEFONO	0805534875		
CODICE MECCANOGRAFICO	PRIMAVERA INFANZIA	BA1A02600A	
PRIMARIA	BA1E00300G		
PRIMAVERA	ANNO SCOLASTICO	N° SEZIONI	N° ALUNNI
2025-2026	1	43	
2026-2027			
2027-2028			
INFANZIA	ANNO SCOLASTICO	N° SEZIONI	N° ALUNNI
2025-2026	6	97	
2026-2027			



2027-2028			
PRIMARIA	ANNO SCOLASTICO	N° CLASSI	N° ALUNNI
2025-2026	10	135	
2026-2027			
2027-2028			
PEC	madrecllelabari@pec.it		
E-MAIL	direzione@merloibari.it		
SITO WEB	https://www.cleliamerlonibari.it/		

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli studenti è medio-alto. Sono presenti gruppi non particolarmente numerosi di studenti con caratteristiche particolari per provenienza sociale, economica e culturale.

Vincoli:

Non sempre le famiglie sono collaborative a causa della mancata reale percezione del disagio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio comprende una vasta area geografica densamente popolata e a vocazione lavorativa. Vi sono dislocate diverse istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado oltre che realtà parrocchiali particolarmente attive, dinamiche e collaboranti.

Vincoli:

Gli enti locali di riferimento (Comune e Circoscrizione) negli ultimi anni hanno fortemente ridimensionato i loro contributi. La scuola cerca di mettere in campo iniziative promosse grazie alla buona volontà degli interni, genitori o docenti che siano, ma lavora, in questo senso, sempre in affanno. I casi di famiglie con difficoltà nei rapporti genitoriali aumentano, così come la relativa



necessità di interventi mirati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è dotata di aule multimediali, laboratori linguistici, informatici, laboratori scientifici, LIM in alcune classi, palestra e teatro. Utilizzo regolare delle attrezzature tecnologiche e dei laboratori.

Nell'a.s. 2018-19 nell'istituto sono stati effettuati degli interventi finalizzati a favorire l'accesso ai disabili. Nell'anno scolastico 2022-23 la sala informatica è stata dotata di nuove apparecchiature con relativo aggiornamento di quelle già presenti.

Vincoli:

La manutenzione della struttura e delle attrezzature tecnologiche è totalmente a carico dell'Istituto.

Difficoltà economiche dell'utenza che potrebbero ridimensionare il livello delle risorse disponibili.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età dei docenti è variegata, pertanto nell'organico vi è sia la freschezza delle giovani leve che la provata esperienza degli insegnanti che più o meno stabilmente operano in loco da anni e conoscono la popolazione scolastica e le opportunità fornite dalla scuola. La maggior parte dei docenti possiede più titoli di studio: oltre alla laurea, specializzazioni per l'insegnamento ad alunni con disabilità, corsi di perfezionamento, abilitazioni, certificazioni linguistiche, informatiche. I docenti, per rispondere al meglio alle esigenze sempre più complesse dell'utenza, sono costantemente impegnati in un'azione di auto-aggiornamento e di formazione professionale ad ampio spettro: educativo, didattico disciplinare, metodologico e relazionale. Il costante interscambio tra docenti laici e suore ha permesso un incremento dei valori religiosi negli studenti e nel personale educativo.

Vincoli:

La formazione e l'aggiornamento del personale docente e non, è totalmente a carico dell'Istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli studenti è medio-alto. Sono presenti gruppi non particolarmente numerosi di studenti con caratteristiche particolari per provenienza sociale, economica e culturale.

Vincoli:

Non sempre le famiglie sono collaborative a causa della mancata reale percezione del disagio.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il territorio comprende una vasta area geografica densamente popolata e a vocazione lavorativa. Vi sono dislocate diverse istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado oltre che realtà parrocchiali particolarmente attive, dinamiche e collaboranti.

Vincoli:

Gli enti locali di riferimento (Comune e Circostrizione) negli ultimi anni hanno fortemente ridimensionato i loro contributi. La scuola cerca di mettere in campo iniziative promosse grazie alla buona volontà degli interni, genitori o docenti che siano, cercando di superare le contingenze che potrebbero presentarsi. Purtroppo, i casi di famiglie con difficoltà nei rapporti genitoriali non mancano, così come la relativa necessità di interventi mirati. Ad oggi, le istituzioni territoriali, non forniscono adeguati mezzi di trasporto (ad eccezione di quelli di linea) al fine di raggiungere l'edificio scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è dotata di aule multimediali, laboratori linguistici, informatici, laboratori scientifici, LIM in alcune classi, palestra e teatro. Utilizzo regolare delle attrezzature tecnologiche e dei laboratori. Nell'a.s. 2018-19 nell'istituto sono stati effettuati degli interventi finalizzati a favorire l'accesso ai disabili. Nell'anno scolastico 2022-23 la sala informatica è stata dotata di nuove apparecchiature con relativo aggiornamento di quelle già presenti.

Vincoli:

La manutenzione della struttura e delle attrezzature tecnologiche è totalmente a carico dell'Istituto. Difficoltà economiche dell'utenza che potrebbero ridimensionare il livello delle risorse disponibili. Nell'anno scolastico 2020-2021, la scuola per adeguarsi alle norme anticovid, ha sostenuto spese a proprio carico.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età dei docenti è variegata, pertanto nell'organico vi è sia la freschezza delle giovani leve che la provata esperienza degli insegnanti che più o meno stabilmente operano in loco da anni e conoscono la popolazione scolastica e le opportunità fornite dalla scuola. La maggior parte dei docenti possiede più titoli di studio: oltre alla laurea, specializzazioni per l'insegnamento ad alunni con disabilità, corsi di perfezionamento, abilitazioni, certificazioni linguistiche, informatiche. I docenti, per rispondere al meglio alle esigenze sempre più complesse dell'utenza, sono costantemente impegnati in un'azione di auto-aggiornamento e di formazione professionale ad ampio spettro: educativo, didattico disciplinare, metodologico e relazionale. Il costante interscambio tra docenti laici e suore ha permesso un incremento dei valori religiosi negli studenti e nel personale



educativo.

Vincoli:

La formazione e l'aggiornamento del personale docente e non, è totalmente a carico dell'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MADRE CLELIA MERLONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BA1E00300G
Indirizzo	VIA MERLONI N.3 BARI BARI 70126 BARI
Telefono	080 5534875
Email	direzione@merlonibari.it
Pec	madrecliabari@pec.it
Sito WEB	https://www.cleliamerlonibari.it/
Numero Classi	10
Totale Alunni	135

Plessi

MADRE CLELIA MERLONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BA1A02600A
Indirizzo	VIA MADRE CLELIA MERLONI, 3 BARI BARI 70126 BARI

Approfondimento



L'Istituto dà una risposta alle esigenze di educazione umana cristiana e culturale a tutte le famiglie, offrendo un concreto impegno di servizio e collaborazione alle stesse famiglie, soprattutto se in difficoltà. La nostra Scuola Cattolica, poiché svolge un pubblico servizio all'interno del "Sistema Nazionale di Istruzione", ha ben presente e intende valorizzare al massimo l'apporto originale e insostituibile degli insegnamenti cristiani per qualificare la proposta educativa.

Il nostro Istituto, in questi ultimi anni, sta facendo un grande sforzo per rinnovarsi e proporre ai propri alunni contenuti educativi valoriali, importanti, validi per la vita, aggiornati, sfuggendo al rischio di "tacere sull'essenziale", di tacere su Dio. La nostra scuola offre un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, "volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene la propria libertà (Giovanni Paolo II).

E' un Progetto Educativo che fa esplicito riferimento ai valori cristiani; l'offerta formativa non è fatta per calcolo, ma per amore: per amore della verità alla quale deve essere aperto ogni uomo, e ciò appare tanto più importante nel momento storico che stiamo vivendo, segnato da un accentuato pluralismo che rischia di portare al disorientamento. Pertanto, ogni aspetto dell'attività scolastica riceve una specifica e profonda investitura da questo Progetto.

In particolare, la nostra Offerta Formativa, presenta una sua originalità e specificità, in forza del Progetto educativo che l'ispira.

Il nostro Istituto vuole avere la possibilità di approfondire visioni e



valori specifici con coloro che sono disposti ad accogliere la sua proposta educativa, così che sia possibile sviluppare non solo nelle singole persone, ma in più larghe aggregazioni, le potenzialità di una cultura ispirata e fondata sui valori cristiani della vita e dell'educazione, per creare una chiara e solida identità negli alunni. La nostra proposta culturale, tra l'altro, è attenta alla centralità della persona, alla formazione delle coscienze e all'insegnamento della religione nel pieno rispetto e nell'osservanza delle normative vigenti nel tema di Istruzione .

Pertanto, alla realizzazione di questa Offerta Formativa ispirata ai valori cristiani, contribuiscono:

- Ogni attività educativa e didattica, quindi la vita scolastica nel suo complesso, in quanto ogni suo aspetto è vissuto e proposto nella prospettiva di una filosofia cristiana della vita, della persona e dell'educazione;
- Uno specifico e originale insegnamento della Religione Cattolica, inteso come contenuto culturale che si inserisce armonicamente nel quadro degli altri contenuti culturali ed educativi della scuola;
- Specifici momenti celebrativi, formativi, spirituali, esperienziali e liturgici che la scuola propone ad alunni, docenti e genitori.

Queste esperienze, scelte da ciascuno nel rispetto della propria libertà di coscienza, sono proposte anche allo scopo di favorire un maggior collegamento con la vita della Chiesa locale e per rispondere a richieste specifiche da parte delle famiglie, nel rispetto della loro appartenenza culturale e religiosa.



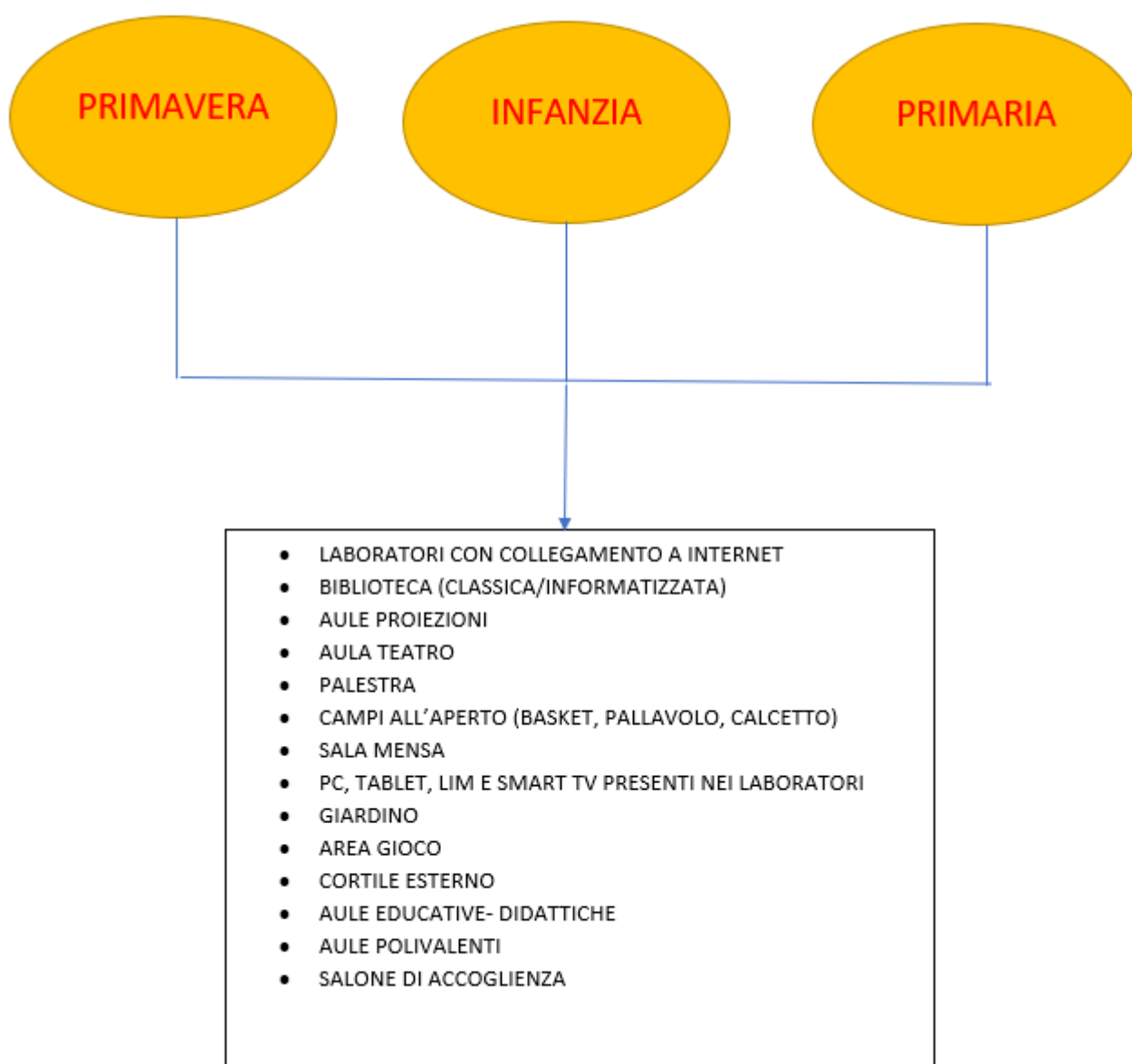
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	4
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM nelle classi	9



Approfondimento

L'Istituto offre agli utenti un'ottima qualità delle strutture - interne ed esterne - della scuola. L'edificio scolastico è adeguato alle vigenti norme di sicurezza, è dotato di:





Le famiglie partecipano con contributi finanziari all'istruzione e a tutte le attività previste dal Piano Formativo.

I docenti curricolari possiedono i titoli e le competenze professionali richieste per l'insegnamento.

La professionalità dei docenti, tenendo conto dei bisogni dell'utenza, consente un ampliamento qualitativamente valido dell'offerta formativa.



Risorse professionali

Docenti 28

Personale ATA 5

Approfondimento

RISORSE UMANE

RISORSE PROFESSIONALI		
	RUOLO	NUMERO
PRIMAVERA	EDUCATRICE	3
SPECIALISTA DI SCIENZE MOTORIE	1	
SPECIALISTA DI INGLESE	1	
SPECIALISTA DI MUSICA	1	
ASSISTENTE EDUCATRICE	1	
INFANZIA	DOCENTI	6
SPECIALISTA DI SCIENZE MOTORIE	1	
SPECIALISTA DI INGLESE	1	
SPECIALISTA DI MUSICA	1	



PRIMARIA	DOCENTI DI CLASSE	10
DOCENTI DI SOSTEGNO	3	
DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE	1	
DOCENTE INGLESE	1	
DOCENTE DI MUSICA	1	
DOCENTE DI RELIGIONE	1	



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Il Piano triennale in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15 individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano dell'offerta formativa:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning).
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- L'insegnamento dell'attività motoria, della lingua straniera, di musica e religione viene impartito da insegnanti specialisti tanto nella scuola primaria, quanto nella scuola dell'infanzia.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e delle eccellenze.
- Apertura pomeridiana delle scuole con attività di potenziamento del tempo scolastico e di arricchimento dell'offerta formativa (corsi strumento per le primarie, corsi recupero, attività motoria,



corsi informatica).

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti mediante lezioni sistematiche di informatica coerenti con le vigenti Linee Guida, prestando, inoltre, particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curriculum disciplinare, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona. Questi obiettivi rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale l'Istituto, secondo le modalità consentite dalla flessibilità organizzativa e didattica dell'autonomia, elabora la programmazione triennale dell'offerta formativa alla luce anche delle risultanze del RAV e nella prospettiva del PdM.

All'interno del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Pertanto in questa fase di pianificazione del processo di miglioramento si sta effettuando un'ulteriore verifica delle congruità delle scelte per capire se gli obiettivi individuati sono connessi tra loro e utili alla promozione di un processo innovativo sul piano didattico e se l'Istituto è in condizioni favorevoli per la loro attuazione. Si riportano di seguito le priorità e la descrizione dei traguardi individuate nel RAV. Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone riguardo agli esiti degli studenti nelle specifiche sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione dei valori della variabilità dei risultati tra e dentro le classi	Assicurare esiti più uniformi tra e dentro le classi, per continuare a rientrare nei valori di riferimento a livello nazionale
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare la competenza comunicativa a livello trasversale	Migliorare l'uso della lingua italiana in contesti comunicativi diversi
	Sviluppare le competenze sociali e civiche	Elaborare unità didattiche trasversali in ogni classe dell'Istituto
		Migliorare le capacità di utilizzo delle



	Sviluppare le competenze digitali	tecnologie della società dell'informazione
--	-----------------------------------	--

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità: migliorare i risultati scolastici, con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, inglese, matematica e alle competenze digitali.

Traguardi: portare il maggior numero degli alunni del quinto anno della primaria ad un buon livello in italiano, in matematica e in lingua inglese.

Priorità: riduzione della varianza tra le classi.

Traguardi: uguagliare i risultati nazionali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle seconde e quinte classi di scuola primaria in italiano, inglese e in matematica.

Traguardi: uniformare i risultati delle prove standardizzate anche fra classi parallele.

Competenze Chiave Europee

Priorità: promozione dello sviluppo integrale e cristiano della persona nel pieno rispetto delle diversità.

Traguardi: ciascuno allievo diventa un cittadino "attivo" in grado di prendersi cura di se stesso, degli altri e dell'ambiente.

Priorità Migliore le competenze digitali di tutti i bambini soprattutto attraverso l'uso di laboratori multimediali.

Traguardi: allestire dei laboratori multimediali in grado di favorire lo sviluppo delle competenze digitali.

Risultati A Distanza

Priorità: favorire un apprendimento di tipo significativo.



Traguardi: il successo formativo si traduce anche in un successo personale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

-Competenze linguistiche -Competenze sociali e civiche -Competenze motorie e benessere

Traguardo

-Il bambino utilizza il linguaggio per esprimere bisogni, emozioni e pensieri in modo sempre più chiaro -Comprende e segue consegne via via più complesse -Collabora nei giochi e nelle attività di gruppo rispettando regole -Porta a termine attività in autonomia crescente -Controlla e coordina i movimenti del corpo nelle attività motorie

● Risultati scolastici

Priorità

Migliora i risultati scolastici, con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, inglese, matematica e alle competenze digitali.

Traguardo

Porta il maggior numero degli alunni del quinto anno della primaria ad un buon livello in italiano, in lingua inglese e in matematica.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi sia nelle seconde sia nelle quinte classi di scuola primaria.

Traguardo

Portare i punteggi medi delle classi di scuola primaria, nelle prove standardizzate nazionali ad un valore non inferiore a 60 su 100.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo di competenze sociali e collaborative Consolidare le competenze logico-matematiche, digitali e la capacità di affrontare situazioni problematiche

Traguardo

Collaborazione, responsabilità e partecipazione Pensiero logico, competenza digitale e problem solving

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire un apprendimento di tipo significativo Inclusione e differenziazione Continuità



e orientamento

Traguardo

Incentiva l'utilizzo dei laboratori multimediali per la didattica dell'italiano e della matematica Realizza progetti per l'educazione alla cittadinanza Realizza percorsi di continuità verticale

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo, sicuro e accogliente Potenziare le competenze socio-emotive e la gestione delle emozioni Favorire relazioni collaborative e inclusive

Traguardo

Benessere emotivo e percezione positiva della scuola Competenze socio-emotive e gestione dei conflitti Inclusione e partecipazione



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Attivare corsi di recupero

Obiettivo di processo: Attivare corsi di recupero e potenziamento sia in orario scolastico che extra scolastico				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno delle scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno delle scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno delle scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno delle scuola a lungo termine
Attivare corsi di recupero e potenziamento sia in orario scolastico che extra scolastico con attività di cooperative learning, peer	Recupero delle carenze disciplinari e miglioramento delle relazioni Miglioramento dell'autostima e del senso di responsabilità	Mancato recupero delle carenze disciplinari Difficoltà di collaborazione tra gli alunni	Miglioramento delle prestazioni in uscita e dell'inclusività	Mancato miglioramento delle prestazioni in uscita e dell'inclusività



education, e-twinning....		Mancata inclusività		
---------------------------	--	---------------------	--	--

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliora i risultati scolastici, con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, inglese, matematica e alle competenze digitali.

Traguardo

Porta il maggior numero degli alunni del quinto anno della primaria ad un buon livello in italiano, in lingua inglese e in matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi sia nelle seconde sia nelle quinte classi di scuola primaria.

Traguardo

Portare i punteggi medi delle classi di scuola primaria, nelle prove standardizzate nazionali ad un valore non inferiore a 60 su 100.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo di competenze



sociali e collaborative Consolidare le competenze logico-matematiche, digitali e la capacità di affrontare situazioni problematiche

Traguardo

Collaborazione, responsabilità e partecipazione Pensiero logico, competenza digitale e problem solving

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire un apprendimento di tipo significativo Inclusione e differenziazione
Continuità e orientamento

Traguardo

Incentiva l'utilizzo dei laboratori multimediali per la didattica dell'italiano e della matematica Realizza progetti per l'educazione alla cittadinanza Realizza percorsi di continuità verticale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Integrare le competenze europee nel curriculum

Progettare attività didattiche interdisciplinari



Progettare attività didattiche trasversali, laboratoriali e di esplorazione sensoriale, coerenti con gli obiettivi di sviluppo.

Integrare nel curriculum attività che promuovano il benessere emotivo, la gestione delle emozioni e le competenze relazionali.

Progettare esperienze di apprendimento che favoriscano cooperazione, autostima e motivazione allo studio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di metodologie attive per potenziare comprensione del testo, ragionamento logico e problem-solving

Gestione del clima di classe per ridurre ansia da prestazione e favorire atteggiamento positivo verso la prova

Utilizzo di materiali diversificati per stimolare creatività, pensiero critico e competenze sociali

Organizzare spazi interni ed esterni stimolanti, sicuri e flessibili, che favoriscano autonomia, gioco e scoperta.



○ **Inclusione e differenziazione**

Predisposizione di PDP, PEI e percorsi individualizzati

Utilizzo di strategie inclusive

○ **Continuità' e orientamento**

Incontro tra docenti dei diversi ordini per raccordo curricolare

Attività di passaggio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adozione di procedure comuni per la valutazione, la programmazione e la gestione delle attività

Monitoraggio sistematico degli esiti scolastici

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle professionalità interne



Percorsi di formazione su metodologie innovative e digitalizzazione

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la comunicazione scuola-famiglia

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO DELLE COMPETENZE

Descrizione dell'attività

L'attività denominata Laboratorio delle Competenze consiste in un percorso strutturato di apprendimento cooperativo, finalizzato a sviluppare negli alunni competenze trasversali attraverso la realizzazione di compiti autentici, significativi e orientati al problem solving. L'intervento prevede il coinvolgimento degli studenti in attività pratiche e collaborative che promuovono la partecipazione attiva e la responsabilizzazione individuale all'interno del gruppo. L'attività si articola in più fasi:

1. Formazione dei gruppi di lavoro

La classe viene suddivisa in piccoli gruppi eterogenei per livello, competenze e modalità relazionali. A ciascun alunno viene assegnato un ruolo funzionale (coordinatore, segretario, portavoce, responsabile del materiale, osservatore), che potrà variare nelle diverse attività per favorire la rotazione delle responsabilità.



2. Presentazione del compito

L'insegnante propone un compito complesso, reale o simulato, che richiede collaborazione, pianificazione e condivisione delle decisioni. A titolo esemplificativo: realizzazione di un manufatto, soluzione di un problema logico, costruzione di un cartellone informativo, preparazione di una breve rappresentazione, progettazione di un semplice esperimento o prodotto.

3. Svolgimento dell'attività cooperativa

I gruppi organizzano autonomamente il proprio lavoro, definiscono strategie operative e ripartiscono i compiti. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore, monitorando dinamiche, intervenendo in caso di difficoltà e fornendo supporto metodologico.

4. Condivisione e presentazione dei risultati

Al termine dell'attività, i gruppi presentano il proprio prodotto o la soluzione elaborata alla classe, utilizzando modalità comunicative scelte autonomamente (esposizione orale, cartelloni, strumenti digitali, dimostrazione pratica).

5. Riflessione finale e autovalutazione

È prevista una fase di riflessione guidata nella quale gli alunni analizzano il processo svolto, evidenziando punti di forza, criticità e strategie utili. Tale momento contribuisce allo sviluppo di competenze metacognitive e all'acquisizione di consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo.

L'attività contribuisce in modo significativo a sviluppare capacità di collaborazione, comunicazione efficace, gestione dei conflitti, autonomia organizzativa e responsabilità individuale e collettiva. Essa rappresenta un contesto privilegiato per favorire la crescita personale e cognitiva degli alunni, in linea con le finalità educative definite dal PTOF.



strumenti funzionali al compito assegnato.

- Affrontare problemi o difficoltà attraverso il dialogo, la ricerca di soluzioni condivise e la revisione dei propri processi operativi.

4. Accrescimento dell'autonomia e della consapevolezza metacognitiva

- Riflettere sulle strategie adottate durante le attività, individuando punti di forza e aspetti da migliorare.
- Riconoscere il proprio ruolo e le proprie responsabilità all'interno del gruppo.
- Valutare il prodotto finale e il processo che ha portato alla sua realizzazione, formulando considerazioni autovalutative.

5. Consolidamento del clima positivo di classe

- Partecipare a un contesto cooperativo nel quale ognuno può contribuire secondo le proprie caratteristiche.
- Rafforzare senso di appartenenza, fiducia reciproca e supporto tra pari.

● **Percorso n° 2: Organizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze che permettano di innovare la didattica.**

Obiettivo di processo:



Organizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze che permettano di innovare la didattica

Azione prevista	Effetti positivi all'interno delle scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno delle scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno delle scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno delle scuola a lungo termine
Organizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze che permettano di innovare la didattica.	Elevazione della qualità dei livelli delle competenze digitali in tutti gli insegnanti Miglioramento dell'utilizzo della dotazione tecnologica ai fini dell'innovazione didattica Aumento della motivazione nello studio da parte degli alunni	Resistenza psicologica nell'utilizzo degli strumenti digitali Rischio che la dotazione tecnologica diventi obsoleta senza che sia stata adeguatamente utilizzata Possibilità che gli alunni continuino ad usare in modo improprio e passivo gli	Miglioramento delle proposte didattiche innovative	Non riuscire a mantenere il passo con l'innovazione tecnologica e didattica



	Portare gli alunni ad un uso consapevole e critico degli strumenti e degli ambienti digitali	strumenti e gli ambienti digitali Mancata innovazione nell'utilizzo degli spazi Possibile mancanza di connettività e strumenti da parte degli alunni		
--	--	--	--	--

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire una progettazione didattica verticale condivisa, con la finalità del raggiungimento dei traguardi prefissati

○ **Ambiente di apprendimento**



Strutturare tempi, spazi e materiali per percorsi di attività laboratoriali migliorando gli ambienti di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Sistematico lavoro di equipe con personale specializzato

Attivare corsi di recupero e potenziamento sia in orario scolastico che extra scolastico

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziamento di attivita' progettuali con l'ordine di scuola successivo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

L'istituto promuove l'educazione integrale della persona in una vision Cristiana della vita.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

L'istituto promuove l'educazione integrale della persona in una visione cristiana della vita.

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte

Attività prevista nel percorso: Creare gruppi di lavoro

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Si intende promuovere delle figure di docenti tutor per supportare e coordinare i gruppi di lavoro dei vari segmenti, per garantire coerenza e continuità nel raggiungimento delle competenze trasversali digitali, della comunicazione e di cittadinanza. E' particolarmente importante utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle verifiche degli esiti raggiunti. Gli obiettivi di processo relativi alle competenze individuate coinvolgeranno tutti i docenti dell'Istituto e nei singoli plessi sarà elaborato un documento di intervento, per poi procedere alla condivisione e alla stesura di un documento unitario

Risultati attesi

- **Percorso n° 3: Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte.**



Obiettivo di processo:

Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte

Azione prevista	Effetti positivi all'interno delle scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno delle scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno delle scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno delle scuola a lungo termine
Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte legate ai cambiamenti conseguenti l'applicazione della nuova normativa (L. 107/2015)	Trasparenza comunicativa Maggior condivisione col territorio (eventuali cambiamenti organizzativi ed operativi con i benefici sugli stakeholder interni ed esterni) Possibilità di aggiornamento continuo utilizzando e-mail e sito web della scuola	Mancato utilizzo dei nuovi mezzi di trasmissione delle informazioni Possibile mancanza di connettività Convinzione che la tecnologia porti a impoverire i rapporti	L'impatto del Miglioramento sulle performances chiave della Scuola	Non essere efficaci nella comunicazione con gli stakeholder



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire una progettazione didattica verticale condivisa, con la finalità del raggiungimento dei traguardi prefissati

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare tempi, spazi e materiali per percorsi di attività laboratoriali migliorando gli ambienti di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Sistematico lavoro di equipe con personale specializzato

Attivare corsi di recupero e potenziamento sia in orario scolastico che extra scolastico

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziamento di attività progettuali con l'ordine di scuola successivo.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

L'istituto promuove l'educazione integrale della persona in una vision Cristiana della vita.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze che permettano di innovare la didattica (es. Flipped Classroom)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte

Attività prevista nel percorso: Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte legate ai cambiamenti conseguenti l'applicazione della nuova normativa (L. 107/2015)

Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Genitori

Responsabile

Trasparenza comunicativa Maggior condivisione col territorio (eventuali cambiamenti organizzativi ed operativi con i benefici sugli stakeholder interni ed esterni) Possibilità di aggiornamento continuo utilizzando e-mail e sito web della scuola

Risultati attesi

L'impatto del Miglioramento sulle performances chiave della Scuola



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Come richiesto dalla L.107/15 Art.1, comma 7/h, 56, 57 e 58, la scuola si prefigge di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Pertanto, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa, saranno promosse azioni coerenti con finalità, principi e strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).

Da sempre la nostra scuola promuove l'innovazione e l'uso della tecnologia per l'apprendimento.

Ormai da anni, essa è raggiungibile anche attraverso il sito internet www.cleliamerlonibari.it in cui è consultabile l'azione didattica ed educativa dell'intero Istituto in tutti i suoi servizi.

Al momento, all'interno dell'Istituto sono presenti 2 aule multimediali:

- l'una, per gli alunni della Scuola Primaria, che conta 25 postazioni di PC connessi in Internet ed Intranet ad un server principale;
- l'altra, per i bambini della Scuola dell'Infanzia, dotata di una lavagna interattiva (LIM);

Anche l'aula dei docenti è servita da una postazione di computer connesso



alla rete.

Gli uffici di segreteria e direzione dispongono di 2 postazioni digitali, in rete con l'unità centrale dell'aula multimediale, per il corretto svolgimento dei compiti amministrativi e gestionali.

L'istituto è dotato di una sala teatro attrezzata di apparecchiature digitali e tecnologiche per il mixaggio e la realizzazione di spettacoli e proiezioni a scopo didattico.

A supporto dei bisogni formativi e informativi degli utenti, come richiesto dalla normativa, è stato nominato un animatore digitale.

Obiettivi di miglioramento

Nel prossimo triennio questa istituzione si prefigge i seguenti obiettivi:

- incrementare le attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- potenziare gli strumenti didattici in modo da migliorare ulteriormente la formazione e i processi di innovazione e favorire l'inclusione, la sostenibilità, la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati,
- allestire, all'occorrenza, gli ambienti di apprendimento in luoghi laboratoriali per l'incontro tra sapere e il saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- potenziare una didattica "attiva" promuovendo ambienti digitali flessibili;
- aggiornare costantemente i docenti per favorire ulteriormente lo sviluppo della cultura digitale e migliorare l'insegnamento, l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze degli alunni.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Come richiesto dalla L.107/15 Art.1, comma 7/h, 56, 57 e 58, la scuola si prefigge di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Pertanto, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa, saranno promosse azioni coerenti con finalità, principi e strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).

Da sempre, la nostra scuola promuove l'innovazione e l'uso della tecnologia per l'apprendimento.

Ormai da anni, essa è raggiungibile anche attraverso il sito internet www.cleliamerlonibari.it in cui è consultabile l'azione didattica ed educativa dell'intero Istituto in tutti i suoi servizi.

Al momento, all'interno dell'Istituto sono presenti 2 aule multimediali:

- l'una, per gli alunni della Scuola Primaria, che conta 20 postazioni di PC connessi in Internet ed Intranet ad un server principale ed è dotata di una lavagna interattiva (LIM);
- l'altra, per i bambini della Scuola dell'Infanzia, dotata di una lavagna interattiva (LIM);



- Anche l'aula dei docenti è servita da una postazione di computer connesso alla rete.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Attività sugli strumenti di valutazione e autovalutazione:

- Adozione di rubriche di valutazione per competenze condivise nei team/consigli di classe.
- Sviluppo di strumenti di autovalutazione (schede riflessive, checklist, diari di bordo) per favorire la consapevolezza del proprio percorso.
- Implementazione del portfolio delle competenze, anche in formato digitale, come strumento di monitoraggio continuo.
- Utilizzo di prove strutturate e semistrutturate (griglie, prove comuni di istituto) per uniformare i criteri di valutazione.

Attività sull'integrazione tra valutazione interna ed esterna:

- Realizzazione di simulazioni delle prove standardizzate, adattate ai livelli scolastici, per preparare gli studenti e rilevare dati utili alla progettazione didattica.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola punta a rinnovare i contenuti e i percorsi di apprendimento, valorizzando strumenti didattici innovativi e modalità più coinvolgenti per gli alunni. L'introduzione di tecnologie digitali, risorse multimediali e materiali interattivi permette di rendere le lezioni più dinamiche e inclusive. I nuovi ambienti di apprendimento come laboratori, spazi flessibili e setting tecnologici



favoriscono attività cooperative, esperienze pratiche e un maggior protagonismo degli studenti. Allo stesso tempo, la scuola promuove l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, riconoscendo il valore educativo di esperienze laboratoriali, progetti interdisciplinari, uscite sul territorio e collaborazioni con realtà esterne. In questo modo il curriculum si arricchisce e si collega maggiormente alla vita reale, sostenendo una crescita completa e motivante per ogni bambino.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

La scuola punta a diventare una vera e propria comunità educante, in cui tutti – bambini, insegnanti, famiglie e territorio – si sentono parte attiva del progetto formativo. Il percorso di valorizzazione passa attraverso relazioni positive, collaborazione e ascolto reciproco.

Vengono promosse attività che rafforzano il senso di appartenenza, come progetti condivisi, momenti di festa, eventi aperti alle famiglie e iniziative che mettono in luce i talenti e i progressi dei bambini. Allo stesso tempo, si incoraggia il dialogo costante con i genitori e la partecipazione a decisioni e proposte che riguardano la vita scolastica.

La collaborazione con enti, associazioni e realtà del territorio arricchisce ulteriormente l'offerta educativa, creando una rete di supporto solida e accogliente. In questo modo, ogni membro della comunità scolastica si sente valorizzato, riconosciuto e coinvolto nel percorso di crescita dei bambini.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti



- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze personali e sociali dei bambini, aiutandoli a diventare più autonomi, collaborativi e consapevoli delle proprie emozioni. Attraverso attività laboratoriali, giochi di gruppo, progetti interdisciplinari e momenti dedicati all'educazione emotiva, gli alunni imparano a comunicare meglio, a risolvere problemi, a lavorare insieme e a gestire in modo positivo le sfide quotidiane. Questo percorso sostiene non solo l'apprendimento scolastico, ma anche la crescita personale di ogni bambino, valorizzando curiosità, creatività, impegno e rispetto reciproco.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Dialogo socratico



Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

OFFICINA DEI TALENTI

La scuola arricchisce la propria offerta formativa con una serie di laboratori pomeridiani pensati per coinvolgere gli alunni in esperienze nuove, pratiche e stimolanti. Attraverso attività come teatro, musica, chitarra, judo, danza, pallavolo, basket, lettura, laboratori ludico-creativi e inglese, i bambini possono esplorare interessi diversi e sviluppare competenze personali e sociali in modo divertente e partecipato.

Questi percorsi favoriscono metodologie attive e innovative: apprendimento attraverso il fare, lavoro di gruppo, espressione corporea e artistica, potenziamento linguistico e attività motorie che sostengono concentrazione, disciplina e sicurezza personale. I laboratori permettono agli alunni di mettersi in gioco in contesti meno formali ma altamente educativi, contribuendo alla crescita armonica di ciascuno e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Storytelling
- Learning by doing
- Gamification



Sperimentazioni

Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI SCUOLA PRIMARIA:

Italiano

Storia

Geografia

Matematica

Scienze e tecnologia

Inglese

Scienze motorie e sportive

Musica

Arte e immagine

Informatica

Spagnolo

Religione cattolica

Educazione civica

CURRICOLO DI SCUOLA

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.



IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curriculum del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Il curriculum del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti, nelle progettazioni di interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;



- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; ha sviluppato attraverso l'utilizzo del coding, il pensiero computazionale; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze; ha sviluppato competenze di cittadinanza come educazione al rispetto, alla partecipazione consapevole la vita sociale, all'educazione, ai valori di libertà, socialità, tolleranza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADRE CLELIA MERLONI	BA1A02600A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

MADRE CLELIA MERLONI

BA1E00300G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto assume valori, principi e significati che sono collettivamente condivisi all'interno dell'organizzazione, con particolare riferimento ai comportamenti concreti e alla pratica quotidiana del "fare scuola". In sintesi, essi possono definirsi nei seguenti punti:

Uguaglianza:

§ garantire a tutti i bambini il diritto allo studio, promuovendo e sviluppando traguardi - di



apprendimento ed acquisizione delle competenze - fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), rispondenti alle esigenze del territorio, e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; § promuovere principi di tolleranza e solidarietà; § educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise.

Accoglienza ed inclusione:

§ porsi come luogo "accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, dentro un percorso che - dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria - possa promuovere lo sviluppo integrale della persona; § realizzare azioni specifiche, con percorsi personalizzati per il recupero delle difficoltà, e volte all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali assicurando la riduzione degli insuccessi scolastici; § scoprire e coltivare i differenti talenti promuovendo l'eccellenza formativa di ciascun alunno.

Qualità dell'insegnamento:

§ orientare i percorsi formativi:

- ü al potenziamento di competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;
- ü allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili;
- ü al potenziamento dei linguaggi non verbali (arte, musica, educazione fisica, tecnologia);

§ prevedere forme di flessibilità didattica:

- ü attraverso l'utilizzo della quota oraria locale per attività di recupero e di potenziamento
- ü mediante l'apertura pomeridiana della scuola, per mezzo della dotazione organica dell'autonomia



- § procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno e proponendo contesti dinamici (ludico-motori e operativi) all'interno dei quali l'apprendimento risulti un'esperienza piacevole e gratificante;
- § utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento;
- § adottare sistemi condivisi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento apprendimento, per introdurre processi di miglioramento dei percorsi di studio;
- § sviluppare un'etica della responsabilità soprattutto in termini di capacità di scegliere ed agire consapevolmente.

Partecipazione:

- § promuovere una sinergia di intenti ed impegni ad ampio respiro che coinvolgano la scuola nella sua totalità: genitori, forze sociali, enti, istituzioni;
- § coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto di competenze e ruoli di ciascuno;
- § sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio.

Efficienza e trasparenza:

- § favorire l'informazione e la comunicazione;
- § adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

Qualità dei servizi:

- § individuare azioni volte a migliorare:
 - ü clima della scuola,
 - ü benessere dei bambini,



ü soddisfazione di famiglie ed operatori;

§ favorire lo sviluppo di attività educative extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche (attività ludiche nel periodo estivo, attività sportive e natatorie, ecc.);

§ migliorare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;

§ organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sul grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti, per giungere alla definizione di parametri condivisi

Il lavoro sui curricoli (orizzontali/verticali) avviato ormai da diversi anni, ha portato a programmazioni disciplinari comuni per didattica per competenze, così come viene indicato dalle politiche europee e dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione per garantire a tutti gli alunni e tutte le alunne il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme. L'obiettivo che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, è la costruzione di una scuola che assuma, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- Competenza alfabetica funzionale: a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana.
- Competenza multilinguistica: a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera.



- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie: nella competenza chiave scienze e tecnologia è stata riferita anche la disciplina Geografia, per le comunanze che essa ha con le scienze per gli ambiti di indagine e per la misurazione (entrambe le discipline utilizzano la matematica come linguaggio) e con la tecnologia per gli strumenti utilizzati.
- Competenza digitale: a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: è competenza metodologica fondamentale che implica una dimensione metacognitiva del processo di apprendimento.
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza: che raggruppano le competenze che fanno parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile.

Competenza imprenditoriale: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il *problem solving*, le competenze progettuali.

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e



letterario; all'espressione corporea.

Queste otto competenze-chiave danno vita ai quattro assi culturali che sono:

• LINGUAGGI • MATEMATICO • SCIENTIFICO-TECNOLOGICO • STORICO-SOCIALE

Nella convinzione che al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno, nella sua interezza, in un processo educativo nel quale è protagonista, l'Istituto, in quanto scuola del curriculum, seguendo l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali deve:

v garantire a tutti gli alunni il diritto ad apprendere ed il successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso un criterio di "equità" educativa (concetto assimilabile ad uguaglianza delle opportunità formative) che potrebbe affiancare i criteri di efficacia ed efficienza;

v valorizzare le diversità e promuovere la potenzialità di tutti e di ciascuno;

v diventare il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere, del "saper stare al mondo" e del saper stare insieme, attivando interventi di diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno (D.Lgs. 59/2004) e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento. L'insegnante diventa allora un facilitatore delle conoscenze, creando il giusto ambiente di apprendimento e collaborando insieme con il team docente e con tutte le componenti della scuola;

Le Scelte strategiche e metodologiche, funzionali sia allo sviluppo delle relazioni che dell'apprendimento di tutti i protagonisti dell'educazione, sono:



- Il cooperative learning, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- Il tutoring e la peer education, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- L'approccio esperienziale all'apprendimento e l'apprendimento per scoperta, che permettono agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- Il circle time, che permette agli alunni di esprimere i propri bisogni ed emozioni;
- La didattica di tipo metacognitivo, che sposta l'attenzione verso la specificità della situazione educativa e didattica, nella quale tutti i protagonisti, sono chiamati a svolgere un ruolo consapevole e attivo nel proprio processo di apprendimento, sui processi del pensiero, anche attraverso la logica del problem solving (che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico);
- La didattica laboratoriale, che valorizzi lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno;
- La didattica trasversale, che sviluppi connessioni tra competenze, abilità e conoscenze funzionali al successo formativo di ciascun alunno;
- L'utilizzo di nuove tecnologie e di mediatori didattici.
- La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo attraverso un'appropriata regia pedagogica; la professionalità docente inoltre si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.



Insegnamenti e quadri orario

MADRE CLELIA MERLONI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADRE CLELIA MERLONI BA1E00300G
(ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria l'insegnamento di educazione civica verrà istituito in linea con la previsione normativa, come insegnamento trasversale a tutte le discipline, senza modificare il monte ore previsto dal curriculum, ovvero 33 ore annue per insegnamento.

Educazione alla sicurezza.

Vivere con/e secondo le regole.

Educazione alla cittadinanza attiva.

Costituzione, istituzione dello stato italiano, storia della bandiera e dell'inno nazionale.

Educazione alla cittadinanza digitale.

Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale.



Educazione alla sana alimentazione.

Finalità: il progetto è introdotto per formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole nella vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Tutte le azioni, nell'ambito dell'insegnamento sono volte a rafforzare il rispetto dei bambini nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

DISCIPLINA	<u>ORE SETTIMANALI</u> <u>CLASSE 1[^]</u>	<u>ORE SETTIMANALI</u> <u>CLASSE 2[^]-3[^]-4[^]</u>	<u>ORE SETTIMANALI</u> <u>CLASSE 5[^]</u>
Italiano	7	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	6	6	5



Scienze e tecnologia	2	2	2
Inglese	2	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Informatica	1	1	1
Religione Cattolica*	2	2	2

*N.1 ora di spagnolo per le classi 3°-4° e 5°.

* al momento dell'iscrizione si può optare per la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Tale scelta può essere modificata nei tempi comunicati dalla Direzione, per l'anno scolastico successivo.



Curricolo di Istituto

MADRE CLELIA MERLONI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO: Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO: Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Il curricolo del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro



possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

L'alfabetizzazione culturale di base Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. L'ambiente di apprendimento Una buona scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi



delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con



riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **BENVENUTI AL PARCO SCUOLA DEL TRAFFICO DOVE I BAMBINI PRENDONO LA PATENTE**

Il progetto si propone di educare i bambini fin da piccoli alla conoscenza e al rispetto delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, affinché acquisiscano sin da subito abitudini e comportamenti corretti tali da incrementare una maggiore consapevolezza dei pericoli in quanto pedoni o passeggeri di auto o scuolabus.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CON LE MANI NELLA TERRA

Educare allo sviluppo e all'alimentazione sostenibile mettendo in relazione le numerose aree tematiche che riguardano il cibo e lo collegano agli obiettivi dell'agenda ONU 2030. Il progetto coinvolge attivamente gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria è un momento particolarmente delicato dal punto di vista dell'approccio alle singole discipline e deve avvenire con soluzioni di continuità, nell'ottica di un percorso verticale attento all'evoluzione cognitiva dell'alunno. Di qui la necessità di individuare un insieme di contenuti di raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria su cui articolare il delicato momento di passaggio tra i due ordini di scuola.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Riferimenti normativi: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 23/04/20 Nuove Indicazioni Nazionali per Il Curricolo della Scuola del Primo Ciclo 2012 Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli Raccomandazioni del Consiglio Europeo 22/05/2018 Le Competenze sono la combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati (se le capacità sottintendono la possibilità di fare qualcosa, le abilità ne indicano l'applicazione a seguito di esercizio); c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni (nella scuola occorre coltivare soprattutto atteggiamenti positivi nei confronti dell'imparare, del vivere e del convivere). Gli «obiettivi specifici di apprendimento» (Osa), indicano le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) che tutte le scuole della nazione sono invitate ad organizzare in attività educative e didattiche volte alla promozione delle competenze degli allievi, a partire dalle loro capacità. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: • comunicazione



alfabetica funzionale, • competenza multilinguistica, • competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie • competenza digitale, • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, • competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, • competenza imprenditoriale, • competenza su consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" riguardante il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, predisposto dal Comitato Scientifico Nazionale, ha come obiettivo quello di proporre alle scuole una "rilettura", a distanza di 5 anni, delle Indicazioni nazionali 2012, entrate in vigore nell'anno scolastico 2013/2014, in seguito alla loro formalizzazione con il DM n.254/2012. Il nuovo documento non ha come obiettivo quello di aggiungere nuovi insegnamenti, ma, come chiarisce il MIUR, di riequilibrare quelli esistenti dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza che dovrà essere il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, quindi, a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. Come esplicitato nelle nuove Indicazioni nazionali, "i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Pertanto, le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, quindi in ogni disciplina sono indicati la competenza in maniera di cittadinanza e gli obiettivi di apprendimento relativi. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta a promuovere competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.



Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia scolastica, secondo l'Atto di indirizzo (8 settembre 2009) per la riforma del primo ciclo si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario del successo scolastico delle giovani generazioni. In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno. L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

Dettaglio Curricolo plesso: MADRE CLELIA MERLONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute,



comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; ha sviluppato attraverso l'utilizzo del coding, il pensiero computazionale; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze; ha sviluppato competenze di cittadinanza come educazione al rispetto, alla partecipazione consapevole la vita sociale, all'educazione, ai valori di libertà, socialità, tolleranza.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ BENVENUTI AL PARCO SCUOLA DEL TRAFFICO DOVE I BAMBINI PRENDONO LA PATENTE

Il progetto si propone di educare i bambini fin da piccoli alla conoscenza e al rispetto delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, affinché acquisiscano sin da subito abitudini e comportamenti corretti tali da incrementare una maggiore consapevolezza dei pericoli in quanto pedoni o passeggeri di auto o scuolabus.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Competenza

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è un momento particolarmente delicato e deve avvenire con soluzioni di continuità, nell'ottica di un percorso verticale attento all'evoluzione relazionale e cognitiva dell'alunno. Di qui la necessità di individuare un insieme di contenuti di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria su cui articolare il delicato momento di passaggio tra i due ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Ascolto attivo;
- Narrazione;
- Drammatizzazione;
- Conversazioni guidate;
- Attività ludiche (manipolative, sensoriali, creative).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nelle nuove Linee Guida si parla molto anche di Scuola dell'Infanzia e, infatti, non può essere ignorata come la formazione del cittadino di domani inizi proprio nella comunità 0-6 anni. Ciò avviene, avviando iniziative che sensibilizzano ciascun bambino e bambina a



sviluppare "alcune competenze di cittadinanza". Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo d'esperienza "*il sé e l'altro*" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "*il corpo e il movimento*" offre lo stimolo, la scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene, per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso, le "*immagini, i suoni e i colori*" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello, e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e dell'attenzione al decoro urbano. Non manca l'approccio al multilinguismo del campo "*i discorsi e le parole*", che è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Tramite "*la conoscenza del mondo*" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda.

Obiettivi: Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ci si può attendere che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali:

-Ha un positivo rapporto con la propria corporeità; è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

-È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle



norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

–Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

–Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

–Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

–Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

–È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

–Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

–Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

–Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi a genitori o insegnanti.

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia scolastica, secondo l'Atto di indirizzo (8 settembre 2009) per la riforma del primo ciclo si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario del successo scolastico delle giovani generazioni. In



coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno. L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

Approfondimento

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.



Il curricolo del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.



CONOSCENZE

- Conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura
- Comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
- Conoscenza delle vicende contemporanee
- Interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale
- Conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche, dei movimenti sociali e politici
- Conoscenza dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause
- conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza delle diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo
- Comprensione delle dimensioni multiculturali e socio-economiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

ABILITÀ

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società
- Capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi
- Capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale
- Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

ATTEGGIAMENTI

- Rispetto dei diritti umani (base della democrazia e presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo)
- partecipazione costruttiva: disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche
- Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza
- Disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale
- Interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la



comunicazione interculturale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

Il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria è un momento particolarmente delicato dal punto di vista dell'approccio alle singole discipline e deve avvenire con soluzioni di continuità, nell'ottica di un percorso verticale attento all'evoluzione cognitiva dell'alunno. Di qui la necessità di individuare un insieme di contenuti di raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria su cui articolare il delicato momento di passaggio tra i due ordini di scuola.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Riferimenti normativi: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006
Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 23/04/ 20 Nuove Indicazioni Nazionali per Il Curricolo della Scuola del Primo Ciclo 2012 Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli
Raccomandazioni del Consiglio Europeo 22/05/ 2018.

Le Competenze sono la combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati (se le capacità sottintendono la possibilità di fare qualcosa, le abilità ne indicano l'applicazione a seguito di esercizio); c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni (nella scuola occorre coltivare soprattutto atteggiamenti positivi nei confronti dell'imparare, del vivere e del convivere). Gli «obiettivi specifici di apprendimento» (Osa), indicano le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) che tutte le scuole della nazione sono invitate ad organizzare in attività educative e didattiche volte alla promozione delle competenze degli allievi, a partire dalle loro capacità. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre



comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" riguardante il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, predisposto dal Comitato Scientifico Nazionale, ha come obiettivo quello di proporre alle scuole una "rilettura", a distanza di 5 anni, delle Indicazioni nazionali 2012, entrate in vigore nell'anno scolastico 2013/2014, in seguito alla loro formalizzazione con il DM n.254/2012. Il nuovo documento non ha come obiettivo quello di aggiungere nuovi insegnamenti, ma, come chiarisce il MIUR, di riequilibrare quelli esistenti dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza che dovrà essere il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, quindi, a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. Come esplicitato nelle nuove Indicazioni nazionali, "i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze



durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Pertanto, le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, quindi in ogni disciplina sono indicati la competenza in materia di cittadinanza e gli obiettivi di apprendimento relativi. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta a promuovere competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

L'autonomia scolastica, secondo l'Atto di indirizzo (8 settembre 2009) per la riforma del primo ciclo si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario del successo scolastico delle giovani generazioni. In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno. L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

NOME SCUOLA

MADRE CLELIA MERLONI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a



porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; ha sviluppato attraverso l'utilizzo del coding, il pensiero computazionale; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze; ha sviluppato competenze di cittadinanza come educazione al rispetto, alla partecipazione consapevole la vita sociale, all'educazione, ai valori di libertà, socialità, tolleranza.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Lo sviluppo di competenze di cittadinanza è inteso come educazione al rispetto (anche di genere), alla conoscenza della Costituzione, alla partecipazione consapevole alla vita sociale, all'educazione ai valori di libertà, socialità, tolleranza.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

Il passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è un momento particolarmente delicato e deve avvenire con soluzioni di continuità, nell'ottica di un percorso verticale attento all'evoluzione relazionale e cognitiva dell'alunno. Di qui la necessità di individuare un insieme di contenuti di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria su cui articolare il delicato momento di passaggio tra i due ordini di scuola.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Tra le competenze chiave introdotte nella scuola dall'Unione Europea spiccano, per la loro natura moderna e per la vicinanza col concetto di cittadinanza attiva, le competenze trasversali di cittadinanza. Per competenze di cittadinanza s'intende la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza, a tre livelli: 1- "Sapere" e "saper pensare", per sviluppare una cittadinanza riflessiva attraverso libertà, tolleranza, uguaglianza e solidarietà: ciò implica il conoscere le istituzioni pubbliche e le regole di libertà e di azione per difendersi dagli abusi di potere. 2- "Saper essere", ovvero vivere la cittadinanza interiorizzando le regole democratiche e la sensibilità ai valori e ai diritti umani. 3- "Saper fare", ovvero prendere decisioni nella sfera sociale e civile in maniera partecipativa,



assumendosi impegno e responsabilità: questa è la cittadinanza deliberativa. In particolare, le competenze di cittadinanza possono essere così classificate: imparare ad imparare progettare comunicare collaborare e partecipare agire in modo autonomo e responsabile risolvere problemi individuare collegamenti e relazioni acquisire e interpretare l'informazione.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

L'autonomia scolastica, secondo l'Atto di indirizzo (8 settembre 2009) per la riforma del primo ciclo si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario del successo scolastico delle giovani generazioni. In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno. L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MADRE CLELIA MERLONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Cammini in STEM.**

Il progetto si propone di potenziare le materie scientifiche e linguistiche attraverso ricerca-azione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



Dettaglio plesso: MADRE CLELIA MERLONI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Cammini in STEM.**

Il progetto si propone di potenziare le materie scientifiche e linguistiche attraverso ricerca-azione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti lettura

Saper leggere non basta. Occorre che dalla lettura emerga l'amore del leggere, il piacere di farlo, così come per i più piccoli è piacevole giocare. Il bambino che oggi codifica e decodifica i simboli per capire, sarà l'uomo che domani leggerà per comprendere le proprie conoscenze, per pensare, ma, se riusciamo nell'intento che ci siamo prefissi, anche per entrare in altri mondi, per vivere, per "volare".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

-Far nascere e coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta. – Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. – Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale. – Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. – Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista altrui. – Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari. – Abituare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● Certificazione linguistica Cambridge Assessment English



L'istituto Madre Clelia Merloni è sede d'esame ufficiale Cambridge Assessment English per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. Organizza corsi pomeridiani di preparazione all'esame Cambridge. Tali corsi sono tenuti da un'esperta madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Recuperare delle nozioni acquisite, -Sviluppare le capacità dialettiche e di problem solving - Favorire e incrementare lo spirito di iniziativa e il lavoro di gruppo - Promuovere capacità di analisi e sintesi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Lingue

Aule

Magna

● Corso di minibasket, calcetto, volley

Si offre la possibilità di praticare i classici sport di squadra... e anche di sperimentare sport "diversi". Il corso si propone di introdurre i bambini alle diverse attività sportive (basket, volley, tennis, atletica, calcio) prima di scegliere quella giusta. Le capacità motorie, la coordinazione, il gioco di squadra... si lavora su tutti questi aspetti giocando e divertendosi senza mai annoiarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Conoscere e migliorare gli schemi motori, -Apprendere le dinamiche del gioco di squadra, divertendosi senza mai annoiarsi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Laboratorio teatrale

Ai bambini viene insegnato a relazionarsi con i compagni, senza perdere la propria individualità, attraverso giochi e attività ludico-didattiche come l'interpretazione di storie inventate dai bambini stessi durante la lezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Utilizzo di vari strumenti espressivi, tecniche di rappresentazione ed espressione artistica, gioco simbolico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Progetto educazione motoria "Easy Basket"

Attraverso il basket il bambino partecipa a giochi individuali e di gruppo nel rispetto delle regole di gioco e della sicurezza, conosce la propria identità e riconosce le differenze, è autonomo e ha cura di sé, riconosce lo schema corporeo, consolida gli schemi motori di base e la lateralità, perfeziona la motricità globale e fine, esprime le emozioni utilizzando il linguaggio del corpo, si orienta nello spazio, sviluppa una buona coordinazione oculo-manuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

-Vivere pienamente la propria corporeità, -Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere al meglio se stesso, -Possedere una buona fiducia nelle proprie capacità, - Esprimere nei diversi ambiti motori.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto lingua inglese e avviamento al Cambridge

Attraverso questo progetto il bambino perfeziona la pluralità dei linguaggi utilizzando espressioni e frasi adeguate alla soddisfazione delle proprie necessità, giocando apprende nuovi vocaboli e il loro significato ed esegue semplici consegne, utilizza vocaboli appresi per salutare, ringraziare, denominare colori, oggetti e parti del corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Familiarizzare con la nuova lingua esprimendosi e comunicando, attraverso un lessico adeguato in situazioni di vita quotidiana. -Avviamento al Cambridge.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● Progetto d'informatica

L'insegnante specialista si pone come obiettivo principale quello di educare la mente, cioè insegnare a ragionare; imparando ad utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.



Risultati attesi

-Acquisire la conoscenza pratica delle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. -Acquisire una conoscenza di base della struttura e del funzionamento del personal computer -Essere in grado di creare, formattare, rifinire e stampare un documento, gestire immagini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Proiezioni

● Laboratorio musica e teatro

Riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni, in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, tra cui la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive attraverso le quali il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Utilizzare i vari strumenti espressivi, tecniche di rappresentazione ed espressione artistiche, gioco simbolico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Raccontami una fiaba (progetto continuità)

Gli alunni delle classi quinte primaria accompagneranno i più piccoli delle terze sezioni infanzia nelle varie attività che li vedranno coinvolti nel corso dell'anno scolastico per 'creare' un ponte tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Prendere decisioni in maniera autonoma; -Cooperazione; -Attivare modalità relazionali positive;
- Assumere responsabilità tutoriali (scuola primaria).

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● Corso di ballo: "ballando con le stelline"

Attraverso l'insegnamento di semplici passi di danza gli alunni strutturano coreografie con il fine



di sviluppare e migliorare la coordinazione motoria e oculare con uno sguardo attento al lavoro di gruppo e alla socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la coordinazione motoria e oculare, il lavoro di gruppo e la socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

Aule	Teatro
------	--------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Corso di base lingua spagnola

Attraverso lezioni settimanali agli alunni vengono trasmessi gli elementi base della lingua spagnola nella prospettiva di un avanzamento di livello negli anni successivi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscenza del livello base della lingua spagnola.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● Corso di judo

Attraverso il corso agli alunni vengono proposti esercizi analitici, sintetici e globali riguardanti la disciplina per migliorare e stimolare la coordinazione motoria e oculare oltre che la socializzazione e il rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Aiutare i bambini in un percorso di consapevolezza e crescita poiché, attraverso il migliore impiego dell'energia, ci si concentrerà sull'essenziale per essere più pronti, reattivi e aperti alle varie situazioni della vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Giochi di una volta

Presentazione dei giochi tradizionali del passato con l'obiettivo di suscitare interesse per le tradizioni distogliendoli dall'uso eccessivo di dispositivi tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo di competenze sociali e collaborative Consolidare le competenze logico-matematiche, digitali e la capacità di affrontare situazioni problematiche

Traguardo

Collaborazione, responsabilità e partecipazione Pensiero logico, competenza digitale e problem solving

Risultati attesi

Conoscenza delle tradizioni alle nuove generazioni per evitare un uso eccessivo dei dispositivi elettronici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Corso di chitarra**



Lezioni frontali di teoria e pratica musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire un apprendimento di tipo significativo Inclusion e differenziazione
Continuità e orientamento

Traguardo

Incentiva l'utilizzo dei laboratori multimediali per la didattica dell'italiano e della matematica Realizza progetti per l'educazione alla cittadinanza Realizza percorsi di continuità verticale

Risultati attesi

Accompagnamento musicale ai canti presentati durante le manifestazioni della scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Coro scolastico

L'insegnante avvia al canto corale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire un apprendimento di tipo significativo Inclusione e differenziazione
Continuità e orientamento

Traguardo

Incentiva l'utilizzo dei laboratori multimediali per la didattica dell'italiano e della matematica Realizza progetti per l'educazione alla cittadinanza Realizza percorsi di continuità verticale

Risultati attesi

Preparare gli alunni all'espressione musicale corale attraverso esercizi vocali ponendo l'attenzione sulla condivisione e dimensione emotiva.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● La diversità negli ecosistemi

Presentazione e descrizione dei vari ecosistemi ponendo l'accento sulle diversità dell'ambiente vegetale e animale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo di competenze sociali e collaborative Consolidare le competenze logico-matematiche, digitali e la capacità di affrontare situazioni problematiche

Traguardo

Collaborazione, responsabilità e partecipazione Pensiero logico, competenza digitale e problem solving



Risultati attesi

Far riconoscere agli alunni le diversità tra gli ecosistemi rispettandone le caratteristiche per evitare alterazioni degli stessi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

● Racchette in classe baby

Attività ludico-motoria per le abilità fondamentali e approcci alle abilità legate ai giochi di racchetta (sensibilizzazione, utilizzo delle attrezzature, prime regole, prove di gioco: utilizzare e manipolare palle e palloncini di varie dimensioni educando contemporaneamente la percezione e la conoscenza del proprio corpo, dello spazio, del tempo, gli schemi motori e posturali; utilizzare le attività motorie di base: correre, saltare, lanciare, afferrare).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo di competenze sociali e collaborative Consolidare le competenze logico-matematiche, digitali e la capacità di affrontare situazioni problematiche

Traguardo

Collaborazione, responsabilità e partecipazione Pensiero logico, competenza digitale e problem solving

Risultati attesi

Mettere in relazione gli obiettivi specifici dei diversi campi di esperienza all'interno di un modello didattico orientato alle competenze trasversali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituzione Scolastica, in coerenza con il Piano Scuola Digitale, promuove l'integrazione delle tecnologie nella didattica primaria al fine di potenziare i processi di insegnamento-apprendimento. Le attività digitali sono orientate allo sviluppo delle competenze digitali di base, alla sperimentazione di percorsi di coding e all'utilizzo di strumenti che favoriscano la partecipazione attiva e l'inclusione. Particolare attenzione è dedicata alla cittadinanza digitale, con interventi finalizzati alla consapevolezza, alla sicurezza online e all'uso responsabile degli strumenti tecnologici. Gli obiettivi principali sono: rafforzare le competenze digitali degli alunni, promuovere metodologie innovative e collaborative, sostenere l'inclusione mediante dispositivi e applicazioni digitali e consolidare un approccio critico e maturo all'ambiente digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MADRE CLELIA MERLONI - BA1A02600A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è effettuata attraverso osservazione sistematica, gli insegnanti possono rilevare il processo, ossia come l'alunno mette in atto la sue conoscenze, abilità e quindi competenze per la risoluzione di un compito. Gli strumenti utilizzati possono essere differenti: griglie o protocolli strutturati, semi strutturati o no strutturati e partecipati, questionari ed interviste.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione degli studenti è conforme agli obiettivi e i traguardi formativi definiti nel curriculum scolastico. La valutazione, infatti, precede accompagna e segue il percorso curricolare in un'ottica di miglioramento continuo dei bambini.



In riferimento a tale modello valutativo, la scuola promuove lo sviluppo di competenze non solo formative ma anche personali e sociali. Grande rilevanza, infatti, è attribuita alle risorse utilizzate dagli studenti per affrontare "problemi" di vita quotidiana.

Per valutare il percorso degli alunni i criteri adottati sono molteplici e strettamente connessi con l'esperienza di vita dei bambini. La scuola promuove, infatti, lo stare bene degli studenti nel ambiente scolastico; facilita la creazione di relazioni, non solo con i docenti, ma con tutti gli utenti ed evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini incoraggiando lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MADRE CLELIA MERLONI - BA1E00300G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Campi di esperienza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Infanzia: campi di esperienza

Primaria: obiettivi di apprendimento

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni; riconoscere ed accettare le regole di comportamento nei vari contesti di vita; partecipare attivamente all'esperienza ludico-didattiche



utilizzando materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione si articolano in quattro livelli:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio;
- Avanzato.

Le definizioni fanno riferimento all' autonomia dell'alunno nel raggiungimento dell'obiettivo, al tipo di situazione, nota o non nota, in cui l'alunno ha raggiunto l'obiettivo, alle risorse utilizzate, alla continuità nell'apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Indicatori Scuola Primaria:

- RISPETTO: delle regole, di sé e degli altri, dell'ambiente, del corredo scolastico;
- PARTECIPAZIONE: attenzione, coinvolgimento, organizzazione, precisione, puntualità nelle comunicazioni scuola-famiglia;
- IMPEGNO: rispetto delle consegne di lavoro, volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria: raggiungimento almeno del livello base.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



MADRE CLELIA MERLONI - BA1E00300G

Criteri di valutazione comuni

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni indicate dal Ministero.

Allegato:

Tabella comparativa voto e giudizio.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Si ricorda che il



voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

(Vedi Allegato)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale e le altre agenzie del territorio (Piano Annuale per l'Inclusività). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, G.L.I.), stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali). Il P.A.I. viene redatto entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, per l'anno successivo. Il G-L-I- è costituito da:

- a. Dirigente Scolastico, o persona da lui delegata, che lo presiede;
- b. docente Funzione Strumentale per il contrasto del disagio degli alunni;
- c. docente Funzione Strumentale per l'area Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
- d. un docente di sostegno di ruolo;
- e. i docenti Coordinatori ;
- f. un Collaboratore scolastico;
- g. un rappresentante dell'Ente Locale;
- h. un rappresentante dei Servizi Sociali;



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la stesura del PEI, la commissione GLI si riunisce per poter stabilire gli obiettivi e le priorità a breve, medio e a lungo termine, i quali verranno verificati per poterne constatare il raggiungimento. Tra gli altri elementi vengono individuate anche le strategie e le modalità pensate per rendere l'ambiente di apprendimento adeguato alle esigenze dell'alunno/a. Date le nuove norme (D.M. 66/2017 e successivamente il suo aggiornamento D. Lgs. 96/2019), l'Istituto per la stesura del documento utilizza come modello di riferimento l'ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è inteso oggi come Progetto di vita e per tal motivo richiede il coinvolgimento dell'equipe psicopedagogico, dei genitori, degli insegnanti ed eventuali esperti specializzati, i quali lavorano in maniera mirata sulle difficoltà manifestate dall'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Per la stesura del PEI, la famiglia viene coinvolta attivamente, attraverso colloqui diretti e compilazioni di interviste conoscitive, utili per ottenere informazioni riguardanti l'ambiente familiare in cui vive l'alunno/a e i comportamenti che manifesta, in modo tale da poter avere un quadro generale della situazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al termine di ogni ciclo scolastico, durante il passaggio di grado vengono stabiliti degli incontri ai quali partecipano o l'équipe psicopedagogica, o gli insegnanti della scuola del grado successivo, con l'obiettivo di poter esporre la situazione dell'alunno/a e favorire una certa continuità nel processo educativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

L'istituto ha da sempre dedicato molto spazio all'educazione alla diversità e alla lotta contro le discriminazioni. L'educazione al rispetto dell'altro, la celebrazione della diversità come valore e occasione di arricchimento culturale e civico, sono impegni primari e prioritari per la scuola, luogo deputato alla formazione dei cittadini di domani. L'art. 5 del DL n° 93 del 14 agosto 2013, poi convertito con modificazioni dalla L. N° 119 del 15 ottobre 2013, è dedicato alla presentazione del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere". Al comma 2, punto b, si specifica che tra le finalità del Piano vi è quella di "promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;"

In linea con le indicazioni provenienti dal legislatore, l'Istituto da anni coinvolge i propri studenti in progetti ed iniziative mirate a favorire la tolleranza verso qualunque forma di diversità e a combattere la discriminazione. Gli interventi sono strutturati tenendo conto dei seguenti criteri:

v Migliorare la conoscenza delle culture diverse e lontane dalla nostra;



- ✓ Far leva sulla "Memoria" come forma di prevenzione alla diffusione del razzismo e alla discriminazione;
- ✓ Formare nei ragazzi una coscienza "attiva" contro il razzismo e le discriminazioni culturali,
- ✓ Favorire le occasioni di incontro e di confronto tra gli alunni;
- ✓ Sviluppare le doti empatiche degli alunni.

L'integrazione e l'inclusione sociale di ciascun individuo costituiscono un obiettivo prioritario nelle scelte educative della nostra Scuola. Un'attenzione particolare è posta al recupero delle possibili condizioni di svantaggio (disabilità, disturbi di apprendimento, provenienza da altri Paesi).

L'Istituto si impegna per il successo scolastico di tutti gli alunni attraverso un piano di lavoro che promuova nell'alunno le migliori competenze e permetta di attuare le abilità possedute in un ambiente sempre più stimolante e accogliente poiché ognuno di noi si distingue dall'altro per il proprio modo di apprendere, anche laddove la realtà è più difficile e complessa.

Il Piano per l'inclusione definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di quelli studenti che manifestano un bisogno educativo speciale (B.E.S.), chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto, azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con

B.E.S. iscritti presso la scuola.

Il concetto di inclusione si basa su tre principi:

- 1) preparare ambienti adeguati alle sfide di apprendimento;



- 2) rispondere alle diverse esigenze di apprendimento degli alunni;
- 3) superare le potenziali barriere all'apprendimento e alla valutazione per singoli individui e gruppi di alunni ponendo attenzione all'importanza del rendimento degli alunni in ambienti inclusivi.

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.(Piano inclusione vedi allegato)

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva MIUR 27.12.12 "relativa agli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e all'organizzazione territoriale per l'inclusione", delinea le aree dello svantaggio scolastico in modo molto ampio e non riferibile esclusivamente alla presenza di deficit; definisce gli alunni con Bisogni Educativi Speciali "alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse."

Sulle basi delle indicazioni contenute nella Direttiva e nella successiva C.M.n.8 del 06.03.2013, il nostro Istituto intende porsi i seguenti obiettivi:

- Ø Prevenire e recuperare il disagio scolastico attraverso iniziative che favoriscano lo sviluppo relazionale e cognitivo degli alunni
- Ø Offrire agli insegnanti strumenti per l'individuazione e la comprensione di varie forme di disagio ed opportunità per il recupero motivazionale e strumentale
- Ø Offrire agli insegnanti la possibilità di comprendere alcune forme di disagio che



possono rallentare e/o interferire nel processo di apprendimento;

Ø Sviluppare le abilità di base, favorire l'inclusione degli alunni nel gruppo e nella classe;

Ø Favorire il coordinamento dell'azione educativa didattica all'interno dei singoli consigli di classe;

Ø Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

Ø Favorire i rapporti relazionali per un migliore inserimento nel mondo della scuola e nella società;

Ø Favorire e potenziare la capacità di operare scelte future scolastiche, con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione scolastica;

Ø Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

Ø Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Ø Sviluppare e consolidare i rapporti tra la scuola e le strutture del territorio.

Ø Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni ordine di scuola presente nel nostro Istituto, ai docenti dell'Istituto comprensivo e ai genitori.

Ø Cosa facciamo

o Progetto Accoglienza

o Progetto Continuità

o Progetto Orientamento

o Progetto forte immigrazione in rete



- o Protocolli di intesa con Comuni e Centri Migranti · Griglia di rilevazione B.E.S.
- o Screening per la rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento
- o Elaborazione del PEI
- o Elaborazione del PDP
- o Griglia di presentazione degli alunni ai docenti dell'ordine successivo

COME LO FACCIAMO

L'Istituto elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale e le altre agenzie del territorio (Piano Annuale per l'Inclusività). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, G.L.I.), stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali). Il P.E.I. viene redatto entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, per l'anno successivo Il G-L-I- è costituito da:

- a. Dirigente Scolastico, o persona da lui delegata, che lo presiede;
- b. docente Funzione Strumentale per il contrasto del disagio degli alunni;
- c. docente Funzione Strumentale per l'area Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
- d. un docente di sostegno di ruolo;
- e. i docenti Coordinatori ;



- f. un Collaboratore scolastico;
- g. un rappresentante dell'Ente Locale;
- h. un rappresentante dei Servizi Sociali;



Aspetti generali

Organizzazione

Il periodo didattico è articolato in quadrimestri: □

-I PERIODO dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio, □

-II PERIODO dal 1°febbraio al termine delle lezioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

COORDINATORI DELLE COMMISSIONI	coordinano progettazione, realizzazione e documentazione delle attività dei gruppi di lavoro inerenti ambiti ritenuti di particolare interesse dalla scuola.	6
COORDINATORE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA	Coordina e promuove tutto ciò che concerne l'attività educativa- didattica della scuola.	1



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: 1) Accredитamento istituzione scolastica nell'elenco scuole ospitanti tirocinanti 2) Assistenza specialistica per alunni con disabilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il RAV e il sistema Nazionale di Valutazione 2025-2028

Percorso di formazione, informazione e accompagnamento sull'uso degli strumenti strategici nell'ambito della nuova triennialità del Sistema Nazionale di Valutazione 2025-2028.

Tematica dell'attività di formazione	DOCUMENTI STRATEGICI
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	INVALSI AREA 3 FORMAZIONE RAV

Titolo attività di formazione: L'uso dell'intelligenza artificiale

Presentazione dell'utilizzo appropriato dell'intelligenza artificiale nelle varie attività disciplinari al fine di ampliare e offrire una visione diversificata dei singoli argomenti di studio in modo da promuovere la didattica attiva.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tutela dei minori

Il corso si propone di fornire ai docenti conoscenze, competenze e strumenti operativi per prevenire, riconoscere e gestire situazioni di rischio o pregiudizio a danno dei minori, garantendo un ambiente scolastico sicuro, protettivo e rispettoso dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione

PRIMO SOCCORSO

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Al docente è richiesta un'indispensabile formazione gestionale, culturale e relazionale, per operare efficacemente in un contesto così complesso quale quello scolastico (Piano nazionale di formazione di cui all'Art.1, comma 124, della L.107 del 2015).

“Non si può educare senza educarsi.

Non si può insegnare senza continuare ad imparare”.

La formazione continua è quindi un elemento fondamentale ed imprescindibile della qualificazione professionale dei docenti, contribuendo a sviluppare ulteriori competenze e ad accrescere la qualità di quelle già possedute.

I docenti continuano ad aggiornarsi e a formarsi in modo sistematico, per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa.

La formazione è distinguibile in una formazione ed



autoformazione implicita ed in una formazione esplicita:

Formazione implicita:

- lavoro personale di ricerca, studio, scambio di esperienze;
- partecipazione a gruppi di lavoro con compiti di coordinamento e progettazione;
- partecipazione a gruppi di confronto, verifica, controllo e valutazione dei processi messi in atto;
- partecipazione a gruppi di lavoro su progetti di particolare rilevanza.

Formazione esplicita:

-

- corsi strutturati ed istituzionali di aggiornamento organizzati da enti di formazione e associazioni ritenuti utili alle istanze formative delineate dal PTOF;
- sicurezza, privacy e antincendio;
- corsi di formazione e informazione organizzati dalla scuola rispondenti ai bisogni evidenziati dalla comunità scolastica in rapporto all'attuazione del PTOF.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso <https://miurjb18.pubblica.istruzione.it/PTOF/index#>

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola